



Maltrattamenti alla convivente, rrestato a Guidonia

ESEGUITA MISURA CAUTELARE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO GRAVEMENTE INDIZIATO DI MALTRATTAMENTI POSTI IN ESSERE NEI CONFRONTI DELLA CONVIVENTE

“Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell’attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che gli Agenti del pool specializzato nella violenza di genere e minori del Commissariato Distaccato di P.S. Tivoli, coordinati dal “Gruppo uno” della Procura tiburtina, hanno dato esecuzione alla misura cautelare coercitiva nei confronti di S.A. di anni 42, domiciliato a Guidonia, poiché gravemente indiziato di pesanti maltrattamenti familiari perpetrati nei confronti della convivente di anni 36 e della loro figlia di anni 3.

L’indagato poneva in essere da circa tre anni la sua compagna, condotte violente, minacciose e moleste, spesso alla presenza della figlia minore, sottoponendola a continue vessazioni fisiche e morali ed instaurando così un sistema di vita familiare abitualmente doloroso e avvilito, provocando nella vittima un forte stato di assoggettamento e paura.

Lo scorso 29 ottobre, la donna, all’apice dell’ennesima aggressione, fuggiva di casa in forte stato di agitazione riuscendo a raggiungere nel cuore della notte il Commissariato di P.S. di San Basilio. Agli Agenti riferiva che il compagno l’aveva brutalmente picchiata, così come era già accaduto tante altre volte. In quel momento, di estremo dolore, la donna è stata confortata e rassicurata dai poliziotti che l’hanno accolta. Nella circostanza, non intendeva sporgere formale denuncia nei confronti dell’autore del reato, così come spesso accade.

La Procura di Tivoli disponeva dunque un approfondimento investigativo, delegando tali attività agli agenti del pool specializzato del Commissariato di P.S. di Tivoli. Le indagini permettevano di constatare la gravissima condizione pregiudizievole in cui la donna e la figlia versavano, tanto che, una volta raccolte le testimonianze e i vari riscontri alle dichiarazioni apprese della vittima, il G.I.P del Tribunale di Tivoli emetteva nei confronti dell’indagato, una ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, con contestuale applicazione del dispositivo elettronico di controllo (cd. braccialetto).

Le indagini venivano svolte proprio nei giorni in cui, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), veniva avviata, da parte della Polizia di Stato, l’iniziativa denominata “Questo non è amore 2022”, che quest’anno ha visto, tra i protagonisti, anche gli investigatori del Commissariato alla sede di Tivoli.

